

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

**ORARI FERROVIARI**  
Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.45 - 6.33-8.6(1)-10.55-12.4-16.23(2)-17.35-19.33.  
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.48 (1) - 7.19-9.10.30(2)-12.45-14.35-17.30-18.43-19.46(2).  
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35-8.45-10.2-13.3-15.25-17.10-18.20-19.34-21.58.  
(1) Tutte le domeniche e giornalmente dal 1 luglio al 15 settembre. (2) Si effettua dal 1 luglio al 15 settembre.

**SERVIZI AUTOMOBILISTICI**  
Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20 - 16 - arrivo a Branzi 10.10 - 16.45.  
Partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo a Piazza Brembana 6.20 - 16.  
Linea Piazza Brembana-Averara: partenza da Piazza Brembana 9.20 16 - arrivo a Averara 9.45-16.25. - Partenza da Averara 5.50-15.20 - arrivo a Piazza Brembana 6.20 15.50.

## ABBONAMENTI!

Da oggi al 31 Dicembre 1931

Con questo numero apriamo la campagna degli abbonamenti per 1931, all'ALTA VALLE BREMBANA, senza aumentare la quota annuale.

**Interno L. 6 - Estero L. 12**

Con questo vogliamo stimolare agli amici nostri, che ancora non sono abbonati, a fare subito l'abbonamento, col vantaggio di 2 numeri gratis.

Nessuno può addurre il pretesto che l'abbonamento costi troppo, se si tien conto delle migliorie apportate e dei numeri doppi, dei clichés coi quali esce l'ALTA VALLE BREMBANA.

**All'opera adunque!**

È questo il tempo che deve essere specialmente consacrato alla diffusione del nostro Quindicinale.

Perciò, larga, intensa propaganda attendiamo dagli amici nostri corrispondenti e lettori in genere.

**Emigranti!**

Fate onore al vostro Giornale! Chi è abbonato, rinnovi l'abbonamento, chi non è abbonato, si affretti a farlo,

Mandate l'indirizzo ben chiaro, succinto e preciso.

## AVVENTO

Col giorno 30 novembre ha inizio il tempo dell'Avvento secondo il rito romano.

Tempo istituito dalla Chiesa non a caso, ma per preparare i fedeli a celebrare santamente la nascita di Gesù Cristo.

Secondo il suo spirito, e secondo la sua bella liturgia, l'Avvento è un tempo di penitenza, di pie lacrime e di una misteriosa aspettazione; ma è altresì un tempo di ardenti desideri, di dolce speranza, di gioia santa e salutare.

Profeti illuminati da celesti visioni, scrissero la vita del Salvatore prima che apparisse, e il popolo ebreo visse sicuro della sua fede nel Salvatore venturo. Non mai personaggio nella storia fu preceduto da così straordinaria preparazione.

Quattromila anni passarono dalla prima promessa, e il Salvatore venne. La lunga aspettativa si chiuse con l'avvento della salvezza, Gesù Cristo è il Messia promesso e il centro luminoso della storia umana. Da duemila anni l'umanità lo vede presente nella sua vita, lo crede, lo riconosce, lo adora. Viva Gesù Cristo nostro Dio e nostro Re!

Ma anche, noi venuti dopo, viviamo in un periodo di avvento. Il regno di Gesù Cristo ha ancora da attuarsi in tutte le anime, in tutti i popoli, in tutte le istituzioni. Ha da attuarsi ancora in noi, forse con una doverosa conversione, oppure con una maggiore stabilità di virtù, con un più spedito culto della perfezione morale e cristiana.

Poi vi sarà un altro avvento, un'altra venuta di Gesù alla fine del mondo, per il solenne universale giudizio. Scenderà Gesù col segno della sua vittoria, la Croce, in potestà grande e maestà. E con quell'estremo giudizio si chiuderà la vicenda della storia umana in questo mondo.

La nostra vita dev'essere appunto una preparazione a quella conclusione definitiva, che consacrerà con una sentenza inappellabile al cospetto di tutte le creature la nostra sorte eterna. Viviamo in pace con Dio, uniti nella fede e nella grazia con Gesù Salvatore, sudditi fedeli del suo regno, e potremo attendere con sincera fiducia l'estrema venuta di Gesù Cristo giudice.

**Anche questo numero a 6 pagine?!**

Si, e per causa dei buoni corrispondenti che finalmente ci hanno mandato tanta cronaca. È quanto desideriamo e confermiamo che questa è la miglior propaganda per il Giornale. Molte corrispondenze però ci giunsero in ritardo e allora, per poterle pubblicare, dovevamo forse scartare tutto il materiale già predisposto e già inviato al Tipografo?! Ah! quanto lavoro di meno se tutti mandassero in tempo utile!...

## Dopo 19 anni!..

*Agli amici abbonati e lettori*

Sembra il titolo di un romanzo, mentre per noi è la più consolante realtà! Sono 19 anni che vide la luce il nostro Bollettino, e fra poco entrerà nel suo ventesimo anno di vita.

«L'Alta Valle Brembana», visibilmente benedetta dal Signore, da piccola s'è fatta grande, si è imposta superando difficoltà d'ogni genere. contrasti e battaglie non indifferenti. Si è moltiplicata e diffusa sempre più in Valle e fuori: è scesa ai borghi ed alle città; passò i monti ed i mari portando ai suoi cari Valligiani con le buone e tristi notizie, — sempre care per chi è obbligato a vivere lontano — gocce di balsamo, luce di fede e di speranza immortale ai cuori affranti ed alle anime sitibonde di verità.

Cesserà forse la sua voce, non continuerà più la sua missione di bene fra noi, fra i cari emigranti questo nostro periodico, araldo ed assertore dei più sacri e sani principi che mirano al bene individuale e sociale, e che si assommano nell'inscindibile binomio Religione e Patria?!...

Non saremo noi a gravarci la coscienza di tanta responsabilità!... Incoraggiato e benedetto dai superiori, confortato dalla fiducia e continua collaborazione dei suoi amici cari Egli deve continuare la sua nobile missione.

E la continuerà!...

### Abbonamenti nuovi

I nostri abbonati però è bene ricordino che l'esistenza e il perfezionamento del nostro periodico, dopo che a Dio, è a loro affidata, ed il mezzo indispensabile perchè possa svolgere opera feconda di bene, è la rinnovazione del loro abbonamento, e la ricerca di nuovi amici e collaboratori. Al finire e principiare di un nuovo anno ciascun abbonato si faccia un dovere di trovare fra gli amici e conoscenti almeno un nuovo abbonato.

Noi contiamo sullo zelo di tutti i nostri amici; ma è naturale e spontaneo il nostro appello, grande la nostra fiducia nei Rev. Vicari, Parroci e Sacerdoti in questo tempo opportunistico, poichè essi sono i Patroni e i veri responsabili della vita o morte del Giornale.

Lo scopo del prossimo Congresso della Buona Stampa che avrà luogo a Bergamo il giorno 30 corr. mese, si è quello di promuovere sempre più la diffusione della buona stampa cattolica, e vuol essere un nuovo stimolo al compimento di questo dovere tanto raccomandato dal Papa, dal Vescovo, dai Dirigenti dell'Azio- ne Cattolica. Ora, a quale giornale o rivista esortiamo noi ad abbonarsi i nostri parrocchiani, conoscenti ed amici, se non prima e innanzi tutto al nostro Giornale locale?!

*Condizioni d'abbonamento*

Alcuni forse si aspettavano una diminuzione nelle quote di abbonamento. Abbiamo anzi sentito e raccolte queste voci, e contiamo di fare un sommario bilancio ed un po' di esame... di coscienza, in questi giorni. Abbiamo però poca fiducia di poter effettuare quello che è pure un nostro più vivissimo desiderio. Per fare ciò sarebbe necessario portare almeno a 2000 copie la tiratura del Giornale, e poi, non parlare più di migliorie e di numero a sei pagine con clichés. Avendo noi di mira di riuscire a diffondere sempre più il Giornale col renderlo sempre più pratico ed attraente, accarezzando pur sempre l'idea di renderlo settimanale, sarebbe grave errore diminuire oggi le quote di abbonamento. Noi speriamo di trovarci domani in più ampie possibilità che ci consentiranno di attuare le belle proposte che noi pure sogniamo, ma che per ora ci sorridono da ancor troppo remote regioni. Ad ogni modo nella prossima assemblea dei Soci e Corrispondenti — che vogliamo sperare sarà per riuscire più numerosa e interessante degli altri anni — saranno presi in esame e valutati con ponderazione desideri e proposte, e se si prenderanno nuove decisioni di qualche importanza le porteremo a conoscenza dei nostri lettori.

Per ora le quote di abbonamento all'«Alta Valle Brembana» rimangono invariate, e cioè:

- Una copia - interno . . . L. 6
- Sostenitore " . . . " 10
- Una copia - estero . . . " 12
- Franchi 15
- Sostenitore " . . . " 15
- Franchi 20
- Più copie collettive (cad.) „ 5

### Conclusione

Chiuderemo questo nostro nuovo appello con alcune pratiche esortazioni e considerazioni, anche a conclusione della «Intervista coi Lettori» pubblicata nell'ultimo numero:

### Cose da ricordare

1. Abbonati al tuo Giornaleto.
2. Fa conoscere e raccomanda agli amici e conoscenti il Giornaleto, affinché si abbonino anch'essi.
3. Appena hai letto il tuo Giornaleto, passalo ad altri, o invialo per posta a qualcuno, perchè venga conosciuto.
4. Se vuoi fare un piccolo regalo a qualche amico o conoscente, abbonalo al Giornaleto.
5. Ogni volta che hai una buona idea, una proposta, una notizia che può interessare, mandala subito al tuo Giornaleto.
6. Raccogli abbonati dovunque e sempre.
7. Parla bene del tuo Giornaleto, e sostienilo come meglio puoi.

## Avvenimenti importanti

La solenne celebrazione del XV centenario Agostiniano. L'appello della Giunta Diocesana

Cattolici Bergamaschi!

Da ogni parte d'Italia e del mondo gli occhi de' credenti si sono rivolti quest'anno ad una figura radiosa di Santo che la Chiesa, attraverso la voce del suo Sommo Gerarca, invitava ad onorare nel XV Centenario della sua beata morte.

S. Agostino, Padre esimio e Dottore grandissimo, capolavoro della grazia divina, ha ricevuto ovunque le più solenni testimonianze di venerazione.

Di S. Agostino, nelle opere e nella vita è stato detto e scritto ovunque, e Bergamo non può rimanere assente da questa apoteosi, e se è fra le ultime a celebrare la data centenaria, non deve essere l'ultima nel fervore.

Cattolici Bergamaschi!

La celebrazione agostiniana si terrà da noi domenica 23 corr. mese. S'essa degna delle nobili tradizioni cristiane della nostra terra. Sia grimito il nostro Duomo al solenne Pontificale che terrà Sua Eccellenza Mons. nostro Vescovo, durante il quale vi sarà discorso detto da illustre oratore.

Sia affollato il Teatro Rubin' alla solenne commemorazione che terrà il dott. comm. Paolo Rotta, professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, alle 20.30 dello stesso giorno.

Così anche Bergamo trarrà grazie celesti dall'invocata protezione come luce avrà, che ne guidi per la via, dalla edificante rievocazione.

12 Novembre 1930.

### Atti Vescovili

La Curia Vescovile comunica: «S. Ecc. Mons. Vescovo ha nominato Vicario Generale della Diocesi l'Ill.mo e Rev. Provicario Mons. Dott. Agostino Musitelli, e gli ha dato un aiutante nella persona del M. Rev. Sac. Dott. Gio. Battista Furia, che, colto stesso decreto, è stato nominato Delegato Vescovile.

Il Decreto verrà pubblicato nel prossimo numero d'«Vita Diocesana».

Il giornale l'«Alta Valle» rinnova al Rev.mo Prevosto delle Grazie ed al Rev. D. G. Battista Furia le sue felicitazioni, per il nuovo attestato di alta stima di cui sono fatti segno dall'amatissimo Vescovo, e presenta i suoi doverosi omaggi.

### Assemblea annuale della Buona Stampa

Domenica 30 novembre avrà luogo la grande assemblea dell'Opera Diocesana Buona Stampa, con distribuzione di premi vari e col seguente programma:

- Ore 9: S. Messa nella Chiesa delle Grazie.
- Ore 10: Assemblea al Teatro Rubini.
- Ore 13.30: Adunanza dei Delegati in una sala superiore del palazzo.
- Ore 14: Spettacolo cinematografico: «Fabiola».

### Il convegno delle "Confraternite", a Milano

Al primo convegno delle confraternite indetto dal car. Schuster, sono intervenuti oltre 4000 confratelli da ogni parte della Lombardia: una partecipazione che ha superato di molto le previsioni e che ha avuto particolare risalto oltre che per lo intervento anche delle confraternite e delle associazioni cattoliche della città, per la varietà dei vivaci costumi che hanno dato all'adunata in Duomo delle ore 10.30, e quindi alla sfilata del pomeriggio, una nota di colore caratteristica.

Le funzioni hanno avuto inizio alle 8 con una Messa celebrata dal Cardinale in Duomo, nello scurolo di San Carlo, e a cui sono intervenuti i confratelli della città. Le vie del centro erano intanto percorse in tutti i sensi da piccole comitive di gente venuta dalla campagna, e che recava in involti e valigie l'«abito» della confraternita da indossare più tardi, gonfaloni e standardi ripiegati, e provviste mangerecce.

A S. Antonio, prima del solenne Pontificale il Cardinale Arcivescovo ha letto una lettera del Segretario di Stato Card. Pacelli esprime la soddisfazione ed i voti del Pontefice.

Si chiuse il convegno con la solenne processione, nella quale si notavano in buon numero le confraternite della diocesi Bergamasca. Compiuto il giro della Piazza tra due ali di folla che poi si è riversata nel tempio, il cardinale Schuster ha impartito la benedizione pastorale.

### Dopo il Congresso degli Uomini Cattolici

In città è riuscito magnificamente il Congresso Diocesano degli Uomini Cattolici. Numeroso il concorso, unanime il consenso sui problemi svolti e viva e serena la relativa discussione.

Intanto aggiungiamo che al Congresso parlarono l'avv. Cattaneo, l'avv. Fumagalli, Don Fedrighini, che in qualità di assistente ecclesiastico tenne una chiara e minuta relazione morale. Tennero poi il discorso ufficiale alla mattina l'avv. Ferrari di Cremona, nel pomeriggio l'avv. Corsanego del Centro. Furono seguiti con la massima attenzione perchè assai espliciti e pratici. Con fervida unanimità di consensi furono votati gli ordini del giorno proposti ed inviati telegrammi di omaggio. Mons. nostro Vescovo chiuse con paterno parole benediciendo a tutti.

## Le nostre montagne si spopolano

### I tempi andati

A più riprese, nei passati giorni, apparvero sui nostri quotidiani cittadini, articoli che lamentavano fatti purtroppo veri nella loro oggettività, mentre sono nello stesso tempo a tutti interessanti, perchè della più evidente attualità.

Lo spopolamento della montagna: il così detto tema del giorno.

Da tempo anche noi volemmo scrivere su questo argomento, ma stante le contestazioni e richiami fattici in passato, per aver gettato l'allarme ed esposte ragioni gravi circa l'esodo di intere famiglie per l'estero dai nostri paesi, abbiamo preferito un bel tacere.

Oggi però che il fatto ha preso più vaste proporzioni e che i maggiori giornali nostri ne parlano così diffusamente, non temiamo di incontrare censure, nè di fare cosa sgradevole ai lettori; il nostro scopo sarebbe, se è possibile, affrettare i rimedi, accennando i motivi ed i pericoli dell'emigrazione permanente.

Che anche le nostre montagne si spopolino per ragione d'emigrazione chi non lo sa?

Sempre la Valle Brembana, specialmente la parte alta, da mezzo secolo in qua e forse più, si è sacrificata in maggioranza a questa dura vita, unica industria di onesto e scarso guadagno. La necessità di vivere strappava per così dire tante persone dalla terra dei propri avi, piena di dolci ricordi e di care affezioni, terra alla quale si sentono sì fortemente attaccate, per portarle là, dove costumi diversi, gente nuova, lingua straniera, le obbligavano ad un penoso tirocinio.

Era una assenza forzata come quella del galeotto; sentivano il bisogno di ritornare in seno alle famiglie, e ritornavano infatti contenti e giulivi tutti gli anni nel freddo autunno, riposavano nel crudo inverno ed alle prime tepide aure di primavera ripartivano.

Partenze e ritorni, amari distacchi e vive attese, era la vita degli emigranti nei tempi passati.

### Ai giorni nostri

Oggi non è più così; le cose si sono cambiate e quanto! La nostra Alta Valle si spopola, le nostre contrade, un tempo più popolate, i terreni coltivati prima in continuo progresso, sono oggi squallidi, le case vuote. Oggi non è il solo padre onesto, il figlio buono, ma le famiglie intere, non escluse le donne quindi, che non potendo più vivere di quello che dà la loro terra, altra ne cercano, dove possano sottrarsi il più possibile alla miseria, alle privazioni, alla fatica dura e diuturna troppo scarsamente compensata.

Persuasi per troppo chiara evidenza che la lavorazione del terreno in montagna è molto più costosa di quella del piano e la rendita troppo scarsa nelle proporzioni, e che le tariffe catastali non reggono il confronto con quelle applicate ai paesi di pianura, i montanari nel loro interesse trovano più conveniente emigrare.

Altra vita - dicono - all'estero, altro lavoro meno pesante e più proficuo.

Parla molto bene a proposito a questo punto un corrispondente dell'«Eco» dove dice:

« Mi sono, oh, quante reiterate volte, sentito dichiarare da pur modestissimi operai cittadini che quassù durante la calda estiva vengono a brevemente riposare, che neppure per una sola settimana loro si sentirebbero capaci di sopportare la vita di privazione, di stento e di dura fatica del nostro povero montanaro!

Dichiarazione questa purtroppo verissima e che non si dovrebbe mai

dimenticare, perchè è verissimo che il più modesto spazzino di città vive meglio e meno preoccupato del nostro montanaro anche se possiede qualcosa ».

Per questo anche il corrispondente da Brembilla alla Voce, parla del caso tipico di questo paese popoloso dove duecento famiglie su novecento sono emigrate. Non sono meno impressionanti i nostri paesi dell'Alta Valle, dove in alcuni la popolazione per l'emigrazione permanente è dimezzata.

### Rimedi

Se è vero poi, come è verissimo, che l'ambiente forma l'uomo, avviene - è sempre il corrispondente da Brembilla, - avviene che « le donne delle famiglie trapiantatesi in Francia vi si ambientano facilmente; tutta la famiglia è allettata dagli agi di cui godono gli abitanti indigeni e dalle facilitazioni che le autorità del luogo offrono artatamente; i figli crescono nelle abitudini locali, frequentano scuole francesi, dove certo non si danno lezioni di italianità; terminata l'istruzione elementare, vanno ad occuparsi in stabilimenti industriali; abbandonando i boschi dove lavorava il padre; dimenticando il paese d'origine a cui non fanno più ritorno ».

Perchè adunque le famiglie ritornino alla emigrazione temporanea è necessario « favorirla, permettendo cioè un facile espatrio, quando, trascorso l'inverno in famiglia, l'emigrante chiede di recarsi nuovamente all'estero per guadagnarsi l'annuale somma, chiamata volgarmente « campagna », che gli permetterà di provvedere al mantenimento della famiglia e di concedersi il necessario periodo di riposo nel successivo inverno, dopo le fatiche e i disagi di alcuni mesi laboriosissimi.

Un secondo rimedio sarebbe quello di alleggerire i tributi gravanti sui terreni di montagna in misura proporzionata rispetto a quelli di pianura. Il valligiano, nonostante tutto, è attaccato alla sua terra sulla quale ora non può forzatamente vivere, ma vi ritornerà quando una maggior libertà di spostamento o meglio di emigrazione, gli permetterà di portarvi i suoi guadagni, necessari per il sostentamento della famiglia, fonte di ricchezza per il paese e per la Nazione ».

## Notizie militari

**INVIO IN CONGEDO.** — Il Ministero della Guerra ha stabilito di inviare in congedo i militari del 1908-1909-1910, con titolo riconosciuto a ferma minima, ma non ammessi a detta ferma per mancanza del requisito della istruzione premitare, che si son presentati sotto le armi nella primavera del 1930, *man mano che compiono i sei mesi di servizio.*

**DURATA DI FERMA.** — E' stata stabilita in 9 mesi la ferma dei seguenti militari ammessi alla ferma riducibile:

1. Arruolati col 1909, nati nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre 1909.

2. Arruolati col 1910 ma provenienti da precedenti leve.

3. Arruolati col 1910, nati nel gennaio dello stesso anno.

**DISPENSA DALLA CHIAMATA.** — I militari arruolati col 1909 nati in gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio del 1909, o in anni precedenti, iscritti a ferma minima o assegnati a servizi sedentari, dei quali era stata sospesa la chiamata alle armi, sono dispensati dal compiere la ferma e verrà loro rilasciato il foglio di congedo illimitato.

## Perchè gli emigranti sappiano

### Sussidi alle famiglie numerose

Diversi connazionali ci scrivono domandandoci il motivo dei ritardi che si notano da qualche tempo in qua nella distribuzione dei sussidi alle famiglie numerose.

Tali ritardi si devono evidentemente a tutte le pratiche che si svolgono per le somme che vengono da Roma.

Però (ci spiace molto di dare la non allegra notizia) tutti i ritardi saranno presto eliminati, perchè, se le nostre informazioni sono esatte, come crediamo che siano, colla fine del corrente novembre, i sussidi alle famiglie numerose cesseranno definitivamente.

Coloro che erano abituati a far assegnamento sulla somma che trimestralmente ricevevano, prendano le loro precauzioni e si regolino.

### Disoccupazione

In Agen, nella scorsa settimana da diverse imprese sono stati licenziati muratori e manovali italiani in discreto numero ed altri licenziamenti sono in vista, coll'avanzarsi della stagione invernale e colla conseguente diminuzione dei lavori.

Siccome in questi ultimi mesi Agen è stata la meta di molti lavoratori, così sarà bene che si prenda nota della disoccupazione che attualmente esiste.

Quindi chi legge queste righe farà opera saggia a non prendere il treno per Agen, almeno fino a quando non sarà pubblicato che vi sarà di nuovo possibilità di lavoro.

### Contratti per manovali

Portiamo a conoscenza degli Emigranti che intendono mandare in Italia contratti per manovali, che il Ministero del lavoro francese, risponde dicendo di avere a disposizione dei manovali, già in Francia e domanda se si vogliono prendere.

Come era prevedibile, il lavoro comincia a diminuire, si trovano dei disoccupati in giro. Il Ministero del lavoro, prima di introdurre nuovi operai italiani in Francia desidera che vengano collocati quelli che sono già qui e non hanno lavoro.

Il che è giusto, a parte il fatto che ognuno in casa propria fa quello che meglio gli pare.

### Operai senza contratti

Molti operai italiani, arrivano a Basilea per passare in Francia o nel Belgio. Ma pochissimi sono in possesso del contratto di lavoro, senza il quale non possono entrare in questi paesi.

Venerdì 22 di questi disgraziati, che sovente hanno impiegato tutti i loro risparmi per il viaggio, vennero respinti alla frontiera. Molti si sono fermati a Basilea conducendo una vita piena di stenti, in attesa di poter passare la frontiera clandestinamente.

(Dal «Corriere» di Agen)

## INTERESSI VALLIGIANI

### Avviso di Concorso Medico

per i Comuni di S. Brigida, Averara e Cusio

E' aperto un pubblico concorso per titoli al posto di Medico in questo Consorzio, a condotta residenziale.

La condotta ha una popolazione legale sparsa di abitanti 2438 e con N. 50 poveri; in ogni Comune vi è l'accesso carreggiabile.

Lo stipendio di residenza è di L. 10.000 (lire diecimila) annue lorde di R. M. e C. P. coi corrispettivi di cui all'articolo 34 del R. D. 30-12-1923 N. 2889 ed assegno caroviveri di cui al R. D. 3-6-920 N. 737, modificato col R. D. 3-4-923 N. 353. E' concessa l'indennità di L. 540 per Ufficiale Sanitario.

Lo stipendio sarà aumentato di un decimo ogni quinquennio nella quota residenziale, più l'indennità per Ufficiale Sanitario, per cinque quinquenni.

Entro otto giorni dalla ricevuta notifica di nomina, l'eletto dovrà dare avviso di accettazione ad assumere il servizio non oltre trenta giorni.

La domanda di ammissione al concorso, in foglio da bollo da L. 3, dovrà essere presentata entro il 15 febbraio 1931 al Municipio di S. Brigida, corredata dai seguenti documenti:

- Certificato di cittadinanza;
- Certificato penale di data non anteriore a tre mesi da oggi;
- Atto di sanità fisica di data come alla lettera b);
- Atto di nascita;
- Diploma di Medico-Chirurgo in originale ed in copia notarile;
- Certificato d'iscrizione nell'Albo di un Ordine medico;

g) Certificato d'esito di leva e di eventuale servizio militare;

h) Vaglia d' L. 50.10 per tassa di concorso;

i) Tutti quegli altri titoli che possono comprovare la sua capacità.

La nomina verrà fatta dalla Commissione Sanitaria in graduatoria formata dalla R. Prefettura.

S. Brigida, 5 novembre 1930 - Anno IX E. F.

Il Presidente del Consorzio

F. CALVETTI.

Il Segretario  
A. Calvi.

### Tempo meraviglioso

Il tempo anche quest'anno è fedele alle tradizioni, anche se va poco d'accordo col Calendario del famoso Chiaravalle. Si temeva un inverno precoce. Le prime comparse della neve sulla corona delle nostre montagne, il freddo degli ultimi giorni di ottobre ed i giorni piovigginosi pieni di nebbia e di umidità del novembre avevano obbligato i valligiani a risolvere

in tutta fretta il problema delle stufe e del riscaldamento. Ma poi il freddo si è arrestato, e così è venuta avanti la tradizionale estate di S. Martino.

Nulla di meglio per i nostri montanari, che possono continuare con gioia a provvedersi abbondantemente di legna e di stramaglie per l'immane freddo e per il sempre lungo inverno. Intanto si godono quassù giornate primaverili e le nostre strade sono assai movimentate. Un numero insolito di automobili si susseguono e si sorpassano, e danno l'illusione che si sia tornati al tempo della villeggiatura.

Per questo ritorno di bel tempo, i poveri ne gioiscono e traggono buoni auspici per un inverno mite; ma non così soddisfatti sono gli esercenti e commercianti di legna e di carbone... Non è il caso di preoccuparsi troppo però. Il tempo è galantuomo, e finirà per accontentare un po' tutti... e nessuno!

## Da una quindicina all'altra

### In Provincia

**LA BENEDIZIONE DELLA CHIESA DEL NUOVO OSPEDALE.** — Domenica Mons. Vescovo, coll'imponenza dei sacri riti, benediceva la nuova chiesa parrocchiale dell'ospedale « Principessa di Piemonte », chiesa dedicata a S. Francesco.

Assolto il sacro rito, P. Giangrisostomo celebrava la S. Messa, quindi S. E. Mons. Vescovo teneva un elevato discorso.

**ONORIFICENZE.** — Il Duce ha conferito a S. E. il Prefetto gr. uff. Terzi la medaglia d'oro di benemerita dell'Opera Nazionale Balilla.

I signori ing. Domenico Pezzini, il commissario Alfonso Simonj ed il sig. Giosuè Farina furono nominati Cavalieri della Corona d'Italia. Ugual onorificenza fu pure assegnata anche a Padre Righi, pensiamo pel vasto movimento cateriniano da lui ispirato e caldeggiato. Congratulazioni.

**IL NUOVO PREVOSTO DI TREVIGLIO.** — L'ingresso del nuovo prevosto Mons. Egidio Bignamini ebbe luogo fra il più vivo e schietto entusiasmo di tutta la popolazione. Imponente il corteo. Al Teatro dell'Oratorio ebbe poi luogo un banchetto di circa 100 coperti ed al quale presero parte tutte le Autorità.

**EPIDEMIA D'INCENDI.** — A Treviglio, a Loreto, a Telgate ed in altri paesi sono segnalati disastrosi incendi con danni ingentissimi. Quest'anno è una vera epidemia d'incendi in provincia di Bergamo!

### In Italia

**L'11 NOVEMBRE, GENELIACO, del Re,** è stato festeggiato martedì in tutta Italia, con i segni di una severa esultanza.

**LUTTI NEL SACRO COLLEGIO.** — Tre Cardinali sono morti in questi giorni: il Card. Casanova, Arcivescovo di Granata, creato Cardinale nel 1925 da Sua Santità Pio XI; il Card. Alfonso Maria Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze, di anni 78, creato Cardinale da Benedetto XV nel 1915; il Card. Alessio Charost, già Vescovo di Lilla e poi Arcivescovo di Rennes, settantenne, uomo di grande pietà, zelo e scienza.

**E' MORTO LUIGI FACTA,** ex Presidente del Consiglio, in carica all'inizio della Rivoluzione fascista. Gli vennero amministrati i SS. Sacramenti, Aveva 70 anni.

**DA INGEGNERE A SACERDOTE.** — A Novate Milanese vesti l'abito sacerdotale il giovanissimo ingegnere Gaetano Reina. Il Signore in questi ultimi anni ci riserva frequentemente di queste magnifiche sorprese.

**MORTE IMPROVVISA.** — Mentre celebrava la Messa il Canonico della Cattedrale di Napoli, Mons. Saturno, stramazza al suolo cadavere.

**IL RE,** accolto festosamente, ha inaugurato a Lucca il monumento ai Caduti.

**GLI AVIATORI ITALIANI** Francis Lombardi, Franco Mazzotti e Mario Rasi-

ni hanno compiuto il viaggio Roma-Città del Capo, attraversando tutta l'Africa, in 16 giorni. I piloti hanno coperto così 12.295 chilometri alla media di 800 chilometri al giorno.

**DAL CORRIERE DI AGEN RILEVIAMO** che sono stati operati diversi arresti in relazione alle scoperte fatte nella villa di Sartrouville vicino a Parigi.

**LA CAMERA** — Il 24 novembre si riaprirà la Camera dei deputati e il 9 dicembre si riaprirà il Senato.

### Dai' Estero

#### FRANCIA

**IN VANDEA** il maltempo ha causato gravissimi danni. Il più importante è certamente rappresentato dalla distruzione della diga di La Faute.

— In vista della cresciuta e minacciosa attività degli agenti bolscevichi e antifascisti nelle regioni della Francia, il prefetto di polizia ha emanato delle severe misure d'vigilanza sui forestieri.

— Una disastrosa frana presso Lione ha fatto crollare molti fabbricati, seppellendo molte vittime e recando danni ingenti. Persiste la minaccia di nuovi crolli e la popolazione nelle vicinanze del disastro è in grande dolorosa apprensione.

#### GERMANIA

**CENTO MINATORI** sono rimasti sepolti in una miniera di carbone nell'Ohio, in seguito ad esplosione di grisou che ha fatto crollare la volta della miniera.

#### AUSTRIA

**LE ELEZIONI IN AUSTRIA** hanno dato risultati senza speciale importanza. Nel complesso si nota una lieve tendenza dei partiti borghesi ad accentuare programmi di destra.

#### SVIZZERA

**ALLA SOCIETA' DELLE NAZIONI A GINEVRA** il Delegato Italiano De Marinis ha pronunciato un commentato discorso in cui denuncia gli enormi armamenti compiuti da vari Stati in quest'ultimo anno, e propone un sistema diretto e indiretto di disarmo.

#### INGHILTERRA

**AGGRAPPATO A UN ROTTAME** per 72 ore è riuscito a sfuggire alla morte il comandante di uno « schooner » naufragato nelle acque inglesi.

### Ambulatorio

### Malattie Chirurgiche

e della

### Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16

**Dot. DOMENICO MOSCHI**

S. Martino De' Calvi Nord (P.b. Brem)

Telefono 39

## ORNICA

Emigranti carissimi.

La vera stagione del lavoro all'estero ormai è terminata. L'inverno è imminente. Fra pochi giorni spero di rivedervi tutti a casa. Dico tutti, perchè, come vi dissi prima che avete a partire, dalla terza alla quarta domenica (dal 18 al 25) del prossimo gennaio, facciamo in parrocchia le Sante Missioni. Dio voglia che nessuno di voi abbia a mancare! E' da quasi un anno che in parrocchia (specialmente dai fanciulli) privatamente e pubblicamente si prega, perchè le SS. Missioni abbiano ad essere veramente benedette da Dio, e facciamo un grandissimo bene a tutti. Se qualcuno prendesse appena la licenza di alcuni giorni, faccia di tutto di essere qui nei giorni della missione. Dio lo premierà. Per riuscire a vincere ogni scusa o pretesto, pensate che l'anno 1391 sia l'anno della vostra morte. Per l'anima, per il Paradiso bisogna essere un po' energici, coraggiosi.

Carissimi, intanto offrite tutte le vostre preghiere, lavoro e sacrifici in preparazione alla S. Missione. Così i due Missionari che verranno, vi troveranno ben preparati. Con i vostri parenti vi attendo, adunque, tutti. Dio vi benedica!

Vostro aff.mo Parroco.

UFFICIO DEI CADUTI. — Anche in quest'anno, per interessamento dell'on. nostro Podestà, il 4 Novembre u. s., 12. anniversario della nostra grande Vittoria, ebbe luogo il solito solenne Ufficio funebre per i nostri eroici Caduti!

Oh! che il buon Dio, per la sua infinita misericordia e per il loro grandissimo Sacrificio, li accolga presto, se ancora non lo sono, nella gloria eterna!

## PIAZZOLO

DECESSO. Arizzi Caterina in Crescini, di anni 67, dopo di aver lottato per lunghi mesi contro il terribile male che la minava, ha dovuto cedere ed ha reso la sua bell'anima a Dio con sicurezza di poterlo godere eternamente, il giorno 13 corrente.

Era una donna di specchiate virtù famigliari, modello ed esempio alle famiglie ed al paese tutto. Sopportò la lunga sofferenza con rassegnazione edificante. La stima che godeva presso tutti, l'hanno dimostrata i suoi funerali, solenni per concorso generale e per numeroso Clero, svoltisi il giorno 15. Le nostre condoglianze vivissime ai dolenti e famigliari tutti.

AMMALATI — Bianchini Giacomina, che, come pubblicammo, sembrava migliorata così da scongiurare il pericolo di un atto operatorio, ha dovuto ricorrere d'urgenza all'opera dei chirurghi dell'Ospedale, ove è stata trasportata a mezzo dell'autolettiga nella scorsa settimana. L'operazione è andata bene e l'inferma migliora. Auguri vivissimi di guarigione perfetta.

S. MISSIONI. — Diamo pubblicamente l'annuncio che nell'entrante inverno avranno luogo nella nostra parrocchia le S. Missioni.

Vogliamo sperare che questo annuncio valga ad indurre i nostri cari emigranti, che fossero ancora indecisi, a far ritorno alle loro famiglie, per poter trarre buoni frutti dalla grande grazia straordinaria che il Signore sta per fare a Piazzolo.

Qualche emigrante è già rimpatriato. Siano ben venuti.

## RONCOBELLO

DECESSO. — E' morta all'Ospedale di Bergamo in conseguenza di una caduta, dall'altezza del quinto piano del palazzo ove era di servizio, Scolari Luigia imparentata alla famiglia Casimiro.

Aveva vent'anni. Era buona giovane e ben voluta. Ha i genitori in America da più anni. Non conosciamo altri particolari all'infuori delle diligenti premure dei suoi parenti per dare alla defunta suffragi e onorata sepoltura.

Giovanna Sandonà maritata in Milesi Simone, il giorno 11 volgente trasportando legna nella vicinanza della sua casa, perdeva l'equilibrio e cadeva fratturandosi le tibie della gamba sinistra. Fu tosto curata dal solerte dott. Mocchi. Auguriamo pronta e perfetta guarigione.

In questa quindicina notammo con piacere il ritorno di una trentina di emigranti; e con un pensiero affettuoso accompagniamo quei pochi che di questi giorni furono forzati a ripartire.

ORSI BIANCHI. Nei passati giorni a schioppettate sono state uccise sulle cime del monte Meana tre pecore inselvatichite, che più di una volta avevano fatto gelare il sangue nelle vene di paura ad alcuni nostri alpinisti, poco pratici della montagna, che... le avevano scambiate per orsi bianchi.

## S. BRIGIDA

LUTTO. — A soli 29 anni moriva la sera del giorno sei di questo mese all'Ospedale di Bergamo Manganoni Felicita maritata Santi, della contrada Bindo.

Dal mese di agosto aveva fatto ricorso all'opera dei sanitari di Bergamo, ma non riuscirono a guarirla. Venne dalla Francia il suo marito, che l'assistè con sacrificio singolare. La venne pure a trovare dalla Francia il fratello Edoardo ed ora il marito, il fratello ed i parenti la piangono inconsolabili. Quelli che più subiranno le conseguenze della grande perdita, sono i tre teneri bambini rimasti orfani di mamma, poichè le cure del papà e dei buoni parenti, per quanto amorose, non potranno mai fare tanto quanto la mamma.

L'anima della buona defunta, resa più bella e ricca di meriti nella lunga sofferenza sopportata con edificante rassegnazione, riposa certo in pace in seno a Dio, ma forse abbisogna ancora e la raccomandiamo ai suffragi dei buoni.

Ai parenti tutti e specialmente al marito ed al fratello mandiamo le nostre condoglianze.

S. MARTINO DE' CALVI  
LENNA

LA PARTENZA DEL REV. CURATO — Non è a dire con quanta pena si prende la penna per registrare questa comune notizia. E' come rinnovare un dolore già provato da recente ferita. Don Casari ci ha lasciati soli con un grande vuoto che si fa sentire ogni giorno più. Da sei anni era in mezzo a noi e mai avremmo pensato di restar privi di un Sacerdote sì incomparabile per zelo e sacrificio, sia in Chiesa, cogli ammalati e per le varie istituzioni locali.

E' per questo che curò con pazienza e costanza il bene spirituale di quanti poteva avvicinare, e non lasciò in pari tempo d'interessarsi vivamente per la perfetta esecuzione dei restauri della chiesa di S. Rocco.

Non abbandonava mai i poveri ammalati, specie i più infelici, consolandoli con la parola della rassegnazione e confortandoli con la sua sempre cara presenza. Trovava pur tempo di dare senza riserva tutta la sua opera efficace per l'istruzione della Compagnia Filodrammatica locale, durante i sei anni di permanenza, spece poi in occasione del Concorso Filodrammatico Regionale nel 1926, di cui ne era l'anima e l'ideatore. E là dove il suo nome appariva, e la sua opera arrivava, nulla era a dubitare per la riuscita. Anche l'Asilo Infantile non fu trascurato da Don Casari; tutti sanno quanti sacrifici e quante fatiche ebbe a sostenere per questa provvida e benefica istituzione.

Gli abitanti di Lenna, non esclusi i bimbi innocenti e la Compagnia Filodrammatica, sentono il bisogno ed il dovere di ringraziare pubblicamente Don Casari per la sua prestazione, mentre il suo nome sarà ancora ripetuto per lungo tempo di bocca in bocca, ed il ricordo rimarrà incancellabile nel cuore dei beneficati.

Non sfarzo, non sontuosità di doni, ma offerte svariate ed utili in forma modesta non mancarono per testimoniare ancor meglio con fatti quanto fosse ben voluto e come si rimpiangeva nella partenza il vero mandato del Signore.

Partito Lui anche la vita di Lenna per il quindicinale sembrava assopita perchè mancava il solerte ed abile curante.

A Don Casari che è partito quasi forzatamente, mentre ci voleva tanto bene, causa la sua precaria salute, noi

rinnoviamo vivi e sinceri auguri per il suo completo ristabilimento, onde possa esplicare tante belle doti di mente e di cuore, e colla speranza che mai ci dimenticherà salendo l'altare, noi gli promettiamo perenne ricordo.

A questi auguri ed a questi fervidi voti si unisce la Direzione del quindicinale che perde in Lui un degno e prezioso collaboratore.

IMMATURA MORTE. — Calegari Aristide della frazione Fenile che contava appena ventiquattro anni, il giorno 13 ottobre lasciava la giovinezza della vita, per rivestire quella dell'immortalità. Giovane buono, onesto e caro a tutti sopportò con incomparabile rassegnazione il male che da tempo lo travagliava. Ricevette con edificante pietà i conforti religiosi ed ebbe decorosi funerali il giorno 15 dello stesso mese. Alla famiglia, già duramente provata da tante disgrazie, le più sentite condoglianze.

TEATRALLA. — Il 1. novembre si presentava sul nostro teatro la Compagnia Recitanti Dopolavoro di Cividino (Castelli Caleppio) svolgendo con abilità singolare e naturalezza un programma interessante ad applauditissimo: *Sonnambolo* ossia *Trionfo dell'innocenza*, con la farsa *Lu consegna è di russare*.

Il giorno 16 a sera la premiata Filodrammatica del Circolo Cattolico Benedetto XV di Zogno ci fece gustare un capolavoro drammatico « Il grande silenzio ».

SANTA LUCIA. — Si sta preparando per la prossima festa di Santa Lucia, che quest'anno deve assumere un carattere più solenne, l'inaugurazione del nuovo altare con la meravigliosa nicchia ove si poserà la nuova artistica statua della Santa, generosamente offerta a questa chiesa dalla distinta famiglia Gozzi di Lenna.

ASSEMBLEA DEL FASCIO. — Giorni sono ebbe luogo l'assemblea generale della nostra Sezione fascista. Molti i camerati intervenuti, ai quali il segretario politico cav. Bonetti rivolse fervide parole invitandoli alla maggiore disciplina fascista.

Vennero prese alcune deliberazioni d'ordine interno amministrativo ed esaminati vari problemi d'indole locale.

Il presidente raccomanda la frequenza ai corsi d'istruzione militare e l'organizzazione del movimento giovanile e l'assemblea si scioglie inneggiando al Duce e alle gerarchie del Partito.

S. MARTINO DE' CALVI  
(NORD)

SISTEMAZIONI STRADALI. — Ormai i lavori di sistemazione della strada interna di Piazza Brembana e viale per Valnegrà con relativa asfaltatura sono ultimati.

Le opere vennero fatte dalla Amministrazione Provinciale con un considerevole contributo volontario dei cittadini ed appaltate all'Impresa Rovelli di Monza, furono eseguite sotto la direzione e l'attiva vigilanza dello ing. Sanna dell'Ufficio Tecnico provinciale e non potevano riuscire meglio.

Sappiamo che ora si sta pensando anche al rifacimento del selciato nell'interno di Lenna il quale, specialmente per i veicoli, presenta un vero grave pericolo.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA. — La Società Alto Brembo, con la generosità che la distingue, aderendo alla richiesta del nostro Podestà, sta installando alcuni lampioni che illumineranno, oltre il viale per Valnegrà, il palazzo municipale e la magnifica chiesa di S. Martino.

Alla Società Alto Brembo e specialmente al direttore ing. Morone il più vivo plauso e i più sentiti ringraziamenti.

COSTRUZIONE COLOMBARI. — Parecchie famiglie espressero al nostro podestà il desiderio di avere nel cimitero di S. Martino i colombari. Un tecnico specialista sta approntando il progetto, e poi? Esaurite le formalità burocratiche, subito all'opera e senza chiedere alcun aggravio al Comune! Le famiglie si prenotano e si dà corso alla immediata costruzione che, oltre al costituire per il Comune una evidente economia, servirà di molto decoro al nostro Cimitero.

## RETTIFICA

A mezzo cartolina postale, un anonimo, a firma « un gruppo di lettori », lamenta e ci domanda, se il corrispondente di Piazza Brembana, ha dimenticato che il Comune, comprendente Lenna-Valnegrà-Moio de Calvi, con Regio decreto è stato unificato e denominato S. Martino de Calvi Nord. Chiude domandando una Rettifica.

Questo, pensiamo noi, perchè nell'ultimo numero pubblicammo la notizia dell'inaugurazione del Palazzo Comunale colla vecchia denominazione — PIAZZA BREMBANA.

A parte la poca entità della cosa in se, a parziale giustificazione dell'involontario errore, osserviamo al nostro anonimo

1. Che quello stelloncino di cronaca l'abbiamo tolto di peso dall'Eco di Bergamo.

2. Che per quanto abbiamo con insistenza pregato e cercato un corrispondente, che ci sarebbe tanto utile, prezioso e caro, per aver notizie frequenti e precise del Capoluogo, non ci fu possibile trovarlo, e però siamo sempre obbligati a rubacchiare qua e là su altri giornali qualche notizia, perchè di tanto in tanto figurò anche S. Martino de Calvi.

3. Assicuriamo il gruppo di Lettori che saremo più attenti in avvenire per non commettere più... simili errori.

N. D. R.

## MESSICO MARTIRE

del Prof. LUIGI ZILIANI

Quarta Edizione 20<sup>o</sup> Migliaio

Libro rifatto e di grande attualità

Aggiunti 4 Capitoli, 80 Illustrazioni

La fine tragica del gen. Obregon

L'innocenza di suor Concepcion

Soldati e Martiri di Cristo Re

Scorre ancora sangue

Pagine 250 L. 7.00

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO - Bergamo

## Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

BERGAMO

Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:  
Stomaco - Intestino - Sangue  
Fegato - NervoseCure speciali:  
Diabete - Enterocoliti - Artriti  
Sciatiche - Vene varicoseSezione Chirurgica  
Prof. MARIOTTI - Prof. ZAGGARINI

## Prof. Dott.

ARMINIO SEGUINI

Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma  
BERGAMO

Piazza Cavour, 4

## MALATTIE D' OCCHI

riceve per visite e operazioni  
Lunedì - Martedì e Domenica  
dalle ore 9 alle ore 12Mercoledì - Giovedì e Venerdì  
dalle ore 9 alle ore 17

Sabato dalle ore 14 alle ore 17

Facilitazioni speciali per i poveri

## Acquistate

MOBILI

in FERRO

presso la Ditta  
REDONDI

Premiata Officina Fabbro - Meccanica

PIETRO GERVASONI

BORDOGNA

Meccanica Moderna - Torneria  
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano co bronzo campane e campanelli

DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA

Begnig Geremia

Piazza Brembana

Grande assortimento:

Stoffe da uomo e signora per sposali - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli - Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da meretazzo - Crine - Filati - Costumi per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

## Farmacia Conserziale di Olmo al Brembo

diretta dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (\*) - Massima serietà e onestà.

(\*) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO DI SPESA, si di porto che di corriere, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

## Per la difesa dei costumi

Con il prossimo anno il periodico «La donna d'Italia» assumerà il formato dei grandi quotidiani, quale organo nazionale per la difesa dei costumi, allo scopo di combattere sempre più vigorosamente la moda femminile scandalosa, la bestemmia, il turpiloquio, la stampa oscena, i balli, i cinematografi, gli spettacoli immorali, il nudismo, che è la più recente manifestazione della immoralità esotica.

La «Corrispondenza» rileva la mancanza in Italia di un foglio, che avesse lo speciale carattere della difesa dei costumi.

## ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

**BESTIAME.** — Vacche lattifere, L. 1250-3200, manzette d'allevamento 750-1160, manze 1350-2700, maiali magroni 400-150, lattonzoli 60-100.

**FRUMENTO** nazionale buono mercantile nostrano 113-115; farina n. 1 per pane 161-166; crusca 50-51; cruschetto 48-49; farinaccio 60-62.

**MELICONE** nazionale secco 53-55, quello nostrano 50-52; farina fioretto 68-70, la nostrana e la farinetta 60-61; il farinoso 55-56; le germe dell'olio 48-52.

**PASTA** di Napoli extra 290-295; uso Napoli 225-230, quella comune 195-200.

**RISO** vialone 190-200, originario comune 59-63, originario 105-110, il maratello 135-140.

**CEREALI DIVERSI.** — Avena nazionale 70-75; fagioli mistura 100-110; patate 35-43; cipolle colorite 35-50.

**PANELLI** di granoturco 38-39, quelli di lino 68-72, quelli di sesame 58-60.

**FORAGGI** della media e bassa pianura (imballati). — Maggengo di prato stabile e ladino vecchio 24-25; maggengo nuovo 20-21; agostano 17-18; paglia di frumento 11-12; fieno maggengo della montagna 14-16.

**BURRO** di Casone extra vero tipo Milano 13.50-14.25; il tipo emiliano 12-12.50.

**LATTE**, 51.50 l'ettolitro.

**UOVA** fresche nostrane 7.80-8, quelle importate 5.40-5.50.

**LEGNA** grossa 15.50-16, quella verde 13-14, le fascine secche 15-16; il carbone di legna «spacco» 43-44.

**VINI** leccesi (gr. 14) 165-175; barlettani (gr. 14-15) 190-200; quelli di Sicilia (gr. 14-15) 150-160, e i modenesi comuni (gr. 9) a 90-100.

## NOTA AMENA

### LA DOMESTICA FEDELE

Sempronia, la giovane serva, trovò l'altro giorno, spazzando, una lira, e si affrettò a consegnarla.

— Brava, le disse la padrona; tienla in premio della tua onestà.

Il giorno seguente la signora perde un biglietto da cinquanta lire; lo cerca dappertutto, ma inutilmente.

— Sempronia, per caso l'avresti trovato tu?

— Sì, signora.

— E perchè non lo dicevi?

— Lo tenevo in premio della mia onestà.

### IL SALUMATO DISTINTO

Giorgino salumaio di prima qualità, sa che il suo concorrente mette nel salame carni molto ambigue; e per differenziarsi da lui scrive sulla porta del suo negozio:

Salami di Giorgino - vero porco

### IL BABBO ALLA FIGLIA

— Sai? Io non me ne intendo molto, ma mi pare che da qualche tempo tu suoni assai meglio.

Lei raggianti:

— Davvero? Perchè?

— Perchè ho notato che ora, quando suoni il pianoforte, il cane abbaia un po' meno....

### PADRE E FIGLIO

— Dunque, come sono andati gli esami?

— Bene, papà; c'era un professore così cortese e religioso.

— Religioso? Perchè?

— Ogni volta che io rispondeva, giungeva le mani e diceva: «Dio mio! Dio mio!» e s'ufflava...!

### RISPOSTA ASSENNATA

Fu domandato a Milton s'egli farebbe studiare le lingue alle sue figliuole.

— La donna ne ha già abbastanza di una, rispose egli.

Leggete e diffondete:  
**L'Alta Valle Brembana**

## Cambi, rendita e consolidato

Rendita 69.35; Consolid. 82.575.  
Parigi 75; Zurigo 370.20; Londra 92.74; Bruxelles 2.663; New York 19.08.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile  
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

## Macchina "Singer"

la preferita  
PER CUCIRE E RICAMARE  
Solida-Silenziosa-Elegante-Garantita  
PREZZI MODICISSIMI

Rappresentante di piazza:  
**BUSI BATTISTA**  
PONTE DI CUGNO (Olmo al Brembo)

PEZZI DI RICAMBIO  
RIPARAZIONI IN GENERE

## FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO  
delle Cliniche di Vienna

**DENTISTA**  
S. MARTINO DE' CALVI-NORD  
(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11  
PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre  
(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-3

Dottor INNOCENTE  
delle Cliniche di Berlino

**CHIRURGO SPECIALISTA**  
malattie

**ORECCHIO - NASO - GOLA**



## ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (banca Agricola)

„ BRANZI „ Riceputi Alessandro

Tutte le mode in ogni tipo a tutti i prezzi le troverete nel

**CALZATURIFICIO**

**Renato Caporali**

BERGAMO  
Via Torquato Tasso, 22

Telefono 21-59

## FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART  
**SACCHI**  
PIAZZA CAVOUR 6  
TEL. 21-74  
FOTOGRAFIE DEI BAMBINI

## Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8  
191 Succursali e Filiali

### Dati desunti dalla situazione al 31 Agosto 1930

Depositi a risparmio e in conto corrente	L. 3.977.401.408,83
Titoli e cambiali	» 1.763.960.281,77
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	» 1.993.929.968,48
Contanti e somme disponibili presso banche	» 516.615.537,60
Fondi di riserva a garanzia dei depositanti	» 313.038.530,89
Utili distribuiti in beneficenza al 1929	» 270.000.000,00

### OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Conti Correnti con assegni - Emissione gratuita di assegni pagabili su Piazze del Regno - Anticipazioni e Conti Correnti sopra titoli pubblici - Riporti - Sconto di cambiali - Sovvenzioni cambiarie - Incasso effetti - Sovvenzioni e Conti Correnti contro depositi di sete, bozzoli, note di pegno - Cambio valute estere - Custodia semplice e con amministrazione di titoli - Servizio di cassa per amministrazioni pubbliche - Ricevitorie e Tesorerie provinciali, Esattorie Comunali - Cassetine salvadanaio - Operazioni di Credito Agrario - Operazioni di Credito Fondiario

## Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910  
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO  
Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76  
**BERGAMO - Piazza Municipio, 9** " " " 2 - Città Alta - Sede propria  
Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97 " " " 3 - Vallesse / Telef. 12-52  
(Palazzo proprio) C. P. E. di Bergamo, N. 10

### CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

**FILIALI:** AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-4 - S. OMBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-32 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-04 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

**RECAPITI:** di Città N. 1 - Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COZZATE - LOCATELLO - MEZZOLO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

**GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI**

### OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques.  
Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.

Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassetine.

Emissione di ASSEgni CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno.

Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.

Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATTE.

Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEgni ESTERI.

Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

### PRESIDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario  
On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente

PELLERONI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.  
Quello di MEZZOLO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

## BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873  
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI  
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO  
ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUOGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAIGO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOTTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLERINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle ore 17.30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

## BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA  
Capitale Sociale L. 75.000.090 interamente versato - Riserve L. 14.000.000  
Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

### FILIALI IN TUTTO IL REGNO

SCONTO di effetti commerciali ed agricoli  
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.  
Emissione di ASSEgni CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.  
Emissione di ASSEgni IN VALUTA ESTERA (chèques).  
BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facoltà di sconto prima della scadenza.  
PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.  
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mitezza di canoni e comodità di orario

### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

**Filiali in Valle:** Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco  
La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:**  
AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.  
MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.  
CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.

# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

## AVVERTIAMO

**I nostri corrispondenti e amici che il prossimo numero dell'«Alta Valle Brembana» uscirà la I<sup>a</sup> anziché la II<sup>a</sup> del mese, affinché i nostri lettori tutti possano ricevere il Giornale per la cara Solennità dell'Immacolata.**

**Le cronache pertanto dovranno giungere alla Direzione entro il 1° Dicembre.**

## AFFITTASI

Molino con macina solo per granoturco - in buone condizioni e tuttora in attività - sito nel Comune di Olmo al Brembo, Frazione Malpasso. Il proprietario è disposto a cederlo a qualunque aspirante - previa visita, sopralluogo e accordo - alle migliori condizioni.

Rivolgersi al proprietario signor **Paroncini Abele**  
Olmo al Brembo - Malpasso

## AVERARA

**NUOVI LAVORI. - ALLA GROTTA DI LOURDES.** — I nostri lettori hanno già potuto ammirare — per quanto lo permetteva la non perfetta riuscita dei «clichè» — la nuova grotta di Lourdes, che sta ad ornare, completare e... benedire l'ingresso del nuovo asilo, e fu benedetta in occasione dell'indimenticabile prima adunanza di plaga della G. F. C. I.  
In questi giorni si è sistemato l'impianto di illuminazione elettrica. Così la bella immagine della Madonna continuerà a brillare e vegliare anche durante le lunghe notti invernali. Anche l'accesso dalla provinciale al piazzale antistante al nuovo fabbricato è ultimato col suo artistico cancello e la bella balaustrata in cemento lavorato.

**NELLA PREPOSITURALE** - Un'altra opera di abbellimento è venuta in questi giorni ad aggiungersi alle tante e tante che in quest'ultimo decennio siamo andati ammirando: la zoccolatura di tutta la chiesa in marmo di Camerata, per opera della Ditta G. Oberti di Lenna.

Assai bello l'effetto di questa fascia rosea, che sembra davvero completare l'aspetto già così artistico della nostra chiesa. E' il caso quindi di benedire anche questo nuovo sacrificio o meglio... questo nuovo beneficio, che ha già portato con sé, come necessario completamento, un altro lavoro. Si è scoperto e provveduto così al pavimento delle due cappelle di S. Teresa del Bambin Gesù e di San Carlo, che restano così ormai completamente sistemate.

**LE FESTE DEI MORTI.** — Diciamo feste e non festa: quest'anno hanno assunto quasi l'aspetto di un triduo. Frequentate le funzioni dei tre giorni, consolantissima la frequenza ai SS. Sacramenti. Fu tra noi a predicare il Prof. D. Mario Tagliabue di Celana.

## BARESÌ

**FRA GLI ANGELI.** — Dopo solamente quattro giorni dacché col suo sorriso era venuto ad allietare ed a sorridere ai suoi genitori, se ne è volato al cielo tra gli Angeli il mattino del 9 c. **Bonetti Battista di Gherardo.** Si consolino in tanta disgrazia i desolati genitori - hanno un angelo in Paradiso!!!

**SOLENNITÀ SANTI E COMM. DEFUNTI.** — Sempre sentite dalle nostre popolazioni profondamente cristiane queste circostanze. Furono giorni di edificazione e di pietà! Nell'oc-

casione si inaugurò anche il nuovo catafalco, dovuto all'opera di Gervasoni Carletto (Capelli). — Ne si dimenticarono nella fatica data del 4 Novembre i nostri gloriosi caduti con un solenne Ufficio. Non cerimonie esterne; ma la suffragante preghiera cristiana.

**INFORTUNIO SUL LAVORO.** — Giunge notizia da Pont-chenà in Francia che, mentre era intento al lavoro in un locale Stabilimento, il sedicenne Gervasoni Alfredo di Mario ha riportato delle scottature, specialmente al viso le quali in sul principio destavano delle serie preoccupazioni per la vista. Grazie a Dio le sue condizioni sono andate rapidamente migliorando, si spera in una sollecita e completa guarigione; ciò che ben di cuore auguriamo.

## CARONA

**NUOVI LUTTI DOLOROSI.** — Il buon vecchio ottantaquattrenn Facchetti Giov. Battista dopo soli 3 giorni di malattia, con tutti i conforti religiosi, passava a miglior vita nelle prime ore del 28 ottobre mattina. E chi non conosceva il vecchio — Mariet —? Quanto povero altrettanto buono, da anni viveva della carità dei buoni, rassegnato e pieno della fede avita. I suoi funerali, grazie all'interessamento del Comune e della Congregazione di Carità, riuscirono belli e devoti, pur nella loro modestia, per il numeroso concorso lodevole del popolo di Carona che mai bada a sacrifici quando si tratta di onorare e suffragare l'anima dei trapassati.  
Dio abbia in pace l'anima del caro estinto.

— Verso le 12 dello stesso giorno, dopo solo 48 ore di acerbissimi dolori viscerali « peritonite » cessava di vivere l'ex Podestà di Carona signor Bianchi Giuseppe Giulio, d'anni 59. Si era portato all'Ospedale di Bergamo per una visita la sera innanzi, ma trovato il suo stato assai grave e disperato, vi riceveva i conforti religiosi, e desiderava vivamente di rivedere i suoi cari e di morire nel suo letto. A mezzo della «Croce d'Oro» il mattino seguente si faceva ricondurre a Carona. Durante il viaggio il suo stato andò sempre più peggiorando, tanto che sulla soglia di casa decedeva, fra la più grande costernazione dei parenti.

Chi può descrivere il dolore, lo strazio della giovane Sposa rimasta vedova con tre bambini ancora in tenera età?...

La notizia della sua scomparsa si diffuse in un baleno, lasciando in tutti i Caronesi ed in quanti lo conoscevano in Valle il più amaro rimpianto.

Uomo attivo, intelligente, di carattere gioviale, di sodi principi cristiani e patriottici, era giustamente amato e stimato da tutti.

Combattente ed ufficiale del R. Esercito prese parte alla grande guerra, e ultimamente ufficiale della Milizia. Sempre e dovunque, nelle diverse cariche e specialmente come Podestà, disimpegnò con zelo le molteplici mansioni e favori lo sviluppo del Turismo e dei pascoli in questa nostra plaga.

I suoi funerali celebrati e seguiti il giorno 30 dello stesso mese riuscirono quanto mai solenni e devoti. Vi intervenne tutto il popolo di Carona con tutte le Confraternite religiose e le Associazioni Nazionali. Notammo poi la presenza di molti conoscenti amici, rappresentanze di associazioni dei paesi della Valle, degli ufficiali e comandanti del Mandamento, delle Guardie forestali, Segretari comunali ecc. ecc. Al Cimitero il nostro Segretario signor Cantoni, disse l'orazione funebre, ed ebbe appropriate parole per mettere in evidenza le virtù cristiane e civili, ed i meriti del caro estinto.

Noi porgiamo ai dolenti e specialmente alla vedova le più sentite condoglianze.

— La mattina del 3 novembre, mentre tutto il popolo era stipato in chiesa per le funzioni di suffragio per tutti i defunti, in seguito ad una sinistra caduta, dopo due giorni di spasimi ed una penosissima agonia, spirava la buona sposa Vanini Serafina Rossi, d'anni 50.

Lascia nel dolore e nel pianto inconsolabile il marito con cinque figli. Donna di sentimenti cristiani, volle ricevere piamente i conforti religiosi ed accettò con rassegnazione il sacrificio della sua vita.

La sua vita onesta e laboriosa tutta consacrata alla famiglia; le sue virtù preclare religiose e domestiche siano a tutti di esempio e di stimolo al bene. I suoi funerali ebbero luogo il giorno 5 e riuscirono solenni per il sempre lodevole concorso della popolazione.

Condoglianze vivissime al marito ed ai figli, ricco intreccio di suffragi all'estinta ed a tutti i cari nostri morti.

— Il giorno 4 novembre Carona ha voluto ricordare la fatidica data della Vittoria suffragando le anime dei suoi figli caduti in guerra. Alle ore 10 solenne Ufficio con Messa - Visita al Monumento in solenne corteo formato da tutta la popolazione - Associazioni Nazionali Fasciste e giovanili. Dopo le esequie il nostro Rev. Parroco disse appropriate parole di circostanza.

## CASSIGLIO

**(Ritardata) MORTE IMPROVVISA** — Mentre ci lusingava la speranza di passare l'anno intero senza la deprecata comparsa della morte, purtroppo fummo amaramente delusi.

Anche quest'anno una salma. Beltramelli Camillo giovane di 37 anni, affetto da epilessia, indubbiamente per un ritorno terribile del male, fu mortalmente colpito il mattino del 21 ottobre, mentre attendeva ai lavori di campagna. La sventurata madre ebbe la straziante sorpresa di trovare il figlio freddo cadavere, poco dopo d'averlo visto uscire di casa, come al solito, calmo e silenzioso, ben lontana dal pensare a sì fatale disgrazia.

Povero figlio che non poté prima di morire fissare con l'ultimo sguardo, il volto della pia madre!

Il Signore avrà accolto fra gli eletti la sua anima, come premio della sua inalterabile pazienza nell'infermità che lo travagliava.

Caro a tutti il povero Camillo, lascio rimpianto e ricordo perenne nel paese. I funerali solenni e mesti, celebrati dal Parroco di Roncobello, parente del defunto, furono una piena testimonianza di riconoscenza e di benevolenza.

Rinnoviamo ai parenti tutti, specie ai fratelli lontani ed alla desolata madre, le nostre condoglianze.

**BIMBO MORTO.** — Pochi giorni dopo la prima disgrazia, un Angelo sorrise alla morte che lo strappava all'affetto dei suoi cari.

Per soli ventinove giorni rallegrava la casa e consolava i genitori, che subito lasciò questa terra di dolore ostello, e raggiunse il cielo che trovò più bello.

Il piccolo Arnaldo Milesi riposa sotto i cipressi, ma l'anima sua tra gli Angeli in cielo, sorride ai desolati genitori, già partiti per l'estero senza la sua cara compagnia.

## FONDRÀ

**IL TRIDUO.** — Nei giorni 9, 10, 11 novembre si è celebrato con solennità il Sacro Triduo.

Diede bella impronta di solennità la Scuola di canto, il Clero numeroso ed il concorso di tutta la popolazione.

Predicò con frutto e ben ascoltato il Rev. Don Carniti. Augurio a tutti che le belle parole, come seme fecondo, non cadano sulle pietre, ma nei cuori buoni e negli animi docili.

## FOPPOLO

**PRIME DATE NOVEMBRI.** — Le prime date novembrili sono sempre care al cuore dei cristiani per la caratteristica eloquenza di cui sono adornate.

Eloquenza di vita santa di coloro che oggi regnano nella gloria — i Santi —; il ricordo di coloro che un di vissero a fianco dei superstiti — i Morti —; ed il ricordo di coloro che un di sacrificarono la vita per vincere la causa della patria — i Caduti.

A tutte queste date i Foppolesi parteciparono con vero spirito di fede, di carità e di pietà.

La solennità di tutti i Santi fu celebrata nel miglior modo e la solennità possibile nel ricordo della vita dei

Santi e della Loro gloria e coll'accostarsi alla SS. Eucaristia.

Nella Vigilia della Commemorazione di tutti i Morti hanno partecipato volentieri alle meste funzioni, ascoltando i desideri come i bisogni dei loro morti fatti presenti nella predica.

Compiute le funzioni nella Chiesa si passò alla funzione-esequiale d'innanzi alla lapide dei Caduti, indi al Cimitero.

Il giorno dei morti fu un ripetersi di funzioni, di comunioni e di preghiere a suffragio dei trapassati.

Il quattro Novembre, giorno della Vittoria, i Foppolesi vollero versare l'ossequio della carità, pietà e giustizia verso coloro che un di sacrificarono la vita per l'ideale e grandezza della patria; perciò come gli altri anni vollero fare suffragi e Ufficio, a cui partecipò volentieri tutta la popolazione.

## OLMO AL BREMBO

**MORTALE INFORTUNIO.** — Una tragica avventura che è costata la vita ad una povera sposa è qui successa il giorno 13 corrente.

Gianati Battistina rimaritata Donati, d'anni 49, insieme ad una compagna, si era portata nel bosco in località Pogna per raccogliere stramaglie, curando di mantenersi alquanto discosta dalla traiettoria di una teleferica in piena funzione, per lo sgombrare della legna, di proprietà Comunale. Verso le 15, già si disponeva al ritorno con il suo carico, quando, fatalità, un grosso fascio di tronchetti d'albero staccatosi dalla teleferica, si abbatteva al suolo a poca distanza. Nel grande urto al contatto del suolo, le funi che tenevano insieme i tronchi si spezzarono e i legnetti vennero scaraventati e si sparpagliarono tutti intorno.

Le due donne, appena in tempo ad avvertire il pericolo, emettevano grida di spavento e cercarono di proteggersi, ma, mentre una rimaneva incolume, la povera Battistina fu colpita in pieno traverso la vita e sbattuta a terra da un tronco del peso di circa 35-40 chili, che stracciandole i panni di dosso, la conobbe in uno stato da far pietà. Gridato al soccorso, coll'aiuto della compagna e dei solerte guardie boschi Gianati Carlo accorso sul posto, la povera infelice dolente e sanguinante in più parti, veniva trasportata alla sua abitazione in contrada Cugno.

Il medico, chiamato d'urgenza, le riscontrava larghe ferite al braccio sinistro, al fianco ed all'addome e ad una gamba, ma si comprese tosto che il pericolo più grave era presentato dalla minaccia di congestione viscerale per le probabili rotture interne.

Essendo l'ora tarda, il medico con prognosi riservata, procedette ad una provvisoria medicazione, ma durante la lunga notte, piena di spasmi e di febbre, l'inferma aggravò visibilmente, e il caso si presentò assai più grave di quanto non si giudicasse prima, e perciò si decise il trasporto all'Ospedale a mezzo della Croce d'Oro.

Durante il viaggio non mancarono i segni della temuta peritonite, sicché i medici del nostro Ospedale si trovarono dinanzi ad un caso disperato. Dal mezzogiorno del 14 in poi andò sempre più aggravandosi, e ricevuti in piena cognizione i conforti religiosi, verso le 21 cessava di vivere nel bianco lettuccio dell'Ospedale. Il telefono ha portato in paese la ferale notizia nelle prime ore di sabato, fu tosto diffusa, destando la più dolorosa impressione in tutti, gettando nel più grande strazio il marito e la figlia.

Esperite le pratiche e le constatazioni di Legge, il giorno 17 si poté avere il nulla osta per il seppellimento della salma, che ora riposa nel Cimitero Unico di Bergamo.

Alle esequie ed al trasporto ha par-

tecipato un buon numero di parenti e conoscenti di Olmo, il nipote Chierico Gardj Battista venuto appositamente da Celana, ed una rappresentanza del Patronato S. Vincenzo di Bergamo.

Per cura dei dolenti — ai quali, tutti, ma specialmente al marito, al figlio ed alle figlie porgiamo le nostre più vive condoglianze — verrà presto celebrato in parrocchia un Ufficio funebre di suffragio per l'anima dell'estinta.

**ALTRA MORTE IMMATURA.** — Nell'Ospedale di Volensole - Francia - il giorno 29 ottobre dopo pochi giorni di sofferenze, passava a miglior vita la giovane sedicenne Pianetti Sabina di Eugenio e di Arizzi Rosina, nostri compaesani, curata presso la famiglia dal medico condotto di S. Martin con buoni risultati, sembrava scongiurato ogni pericolo, ma poi improvvisamente gravò e si dovette ricoverare all'Ospedale. Nonostante le più assidue cure escogitate dai medici, in pochi giorni un terribile e misterioso male, — forse un attacco di meningite — la ridusse agli estremi, e stroncò la sua florida giovinezza piena di speranze. « Buona, amata e stimata, faceva ben sperare di sé, — scrive la mamma, che non abbandonò mai un istante il suo capezzale, — ed era la mia consolazione; ma il suo destino, il suo posto era il Paradiso ».

Domandò e ricevette i conforti religiosi con pietà edificante e si spense serenamente alla vita d'esilio, per volare al celeste soggiorno.

Con grande concorso di parenti, amici e conoscenti la sua salma fu trasportata da Volensole a S. Martin de Bromes ove si svolsero i suoi funerali. Ai genitori addolorati, ai parenti tutti di Olmo e residenti all'estero le nostre condoglianze.

**FRA GLI ANGELI.** — La morte non guarda in faccia ad alcuno, porta via ugualmente i vecchi e gli appena nati.

In questi ultimi due mesi, ben tre pargoletti innocenti lasciarono questo esilio per salire al cielo: **Goglio Pietro di Geremia**, appena nato, della contrada Frola, **Cattaneo Davide di Giacomo** di mesi 17, della Cascina Pogna, **Fondrini Camilla Adalgisa di Ernesto** della cascina Ucc, dopo pochi giorni dalla nascita.

Addolora questa mortalità che pur torna tanto vantaggiosa a questi piccoli fortunati.

**PER FINIRE.** — Potremmo continuare con le dolenti note, ricordando i cari nostri numerosi ammalati residenti in paese e ricoverati in case di cura. Lo faremo nel prossimo numero. Oggi preferiamo di chiudere con una buona parola alle nostre giovani, perché si preparino con fede e pietà a celebrare la novena e la Festa della Madonna Immacolata.

E' la loro Festa, e però non dubitiamo che vorranno emulare le mamme e le spose, che tanto lodevolmente hanno cooperato per la bella riuscita della Festa del Rosario.

Durante la novena vi sarà un corso di predicazione straordinaria che servirà ottimamente di preparazione immediata.

Con soli S. C. 89  
**90 CENTESIMI**  
AL GIORNO  
disporre di  
**UN FONOGRAFO**  
Richiedi le Cataloghi. Listini, condizioni  
GRA S alla Edison Bell  
S. .I. - MILANO, Via Manzoni, 31  
allegando il presente avviso.

## Fiaschetteria DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

**RICO ASSORTIMENTO**  
**VINI SCELTI**  
delle migliori Regioni d'Italia  
**Marsala e Vermouth eccellenti**

PREZZI CONVENIENTISSIMI — Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI

## Il Duce premierà il vincitore del concorso del grano tra Parroci

Il Ministro Acerbo ha, con sua lettera, comunicato al Direttore del diffuso periodico « Italia e Fede » che: « S. E. il Capo del Governo ha disposto che il vincitore del Concorso del Grano fra i Parroci italiani — Concorso indetto dal periodico « Italia e Fede » con il contributo del Ministero dell'Agricoltura — sia premiato insieme ai vincitori del Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano nella cerimonia del 7 dicembre.

Mentre sono lieto di dovere ciò comunicare, rendendomi conto dell'alto significato della presenza di un Sacerdote, ossia di un apostolo della Fede cristiana, fra la massa degli agricoltori, tra i quali i tecnici agricoli italiani vanno predando la fede e i progressi della tecnica moderna, io mi compiaccio con Lei di aver indetto la nobile gara che promette di riuscire feconda per le numerose iscrizioni ottenute ed i cospicui risultati concreti.

Mi creda cordialmente

G. ACERBO ».

Il giornale « Italia e Fede » illustrando la decisione del Capo del Governo, dice tra l'altro:

« Altri Concorsi premiano i solerti, i capaci, i buoni agricoltori, in quanto tali anche se vestono l'abito talare o religioso, ma a traverso il vincitore del Concorso indetto da « Italia e Fede » si addita alla riconoscenza e agli onori della Nazione proprio il Sacerdote come tale, come padre spirituale, il quale guida, anche nelle cose materiali, i suoi parrocchiani verso un migliore avvenire, che li guida cioè su per l'aspra via dell'ascesa — su cui il Duce procede — verso la conquista di una rinnovata grandezza della Patria ».

## RUBRICA MISSIONARIA

### Dopo la "Giornata Missionaria,"

La celebrazione della « Giornata Missionaria » è riuscita in tutta la diocesi una vera dimostrazione di fede e di generosità per i poveri infedeli, e siamo certi che la grande crociata di preghiera e di generosità non mancherà di portare i frutti più consolanti.

Dalla Direzione Nazionale della Propagazione della Fede saranno pubblicati nella relazione della giornata i nomi di tutte le 22 mila parrocchie d'Italia con la somma delle offerte raccolte in ciascuna Parrocchia.

### Padre Brugnetti libero finalmente dai briganti

Il nostro concittadino Padre Luigi Brugnetti delle Missioni Estere di Milano, ch'era stato fatto prigioniero dai briganti cinesi il giorno dell'Assunta, 15 Agosto, mentre si preparava a celebrare la S. Messa nella sua chiesa, fu giorni sono liberato.

Il generoso Padre è nato 55 anni fa a Sorisole e si trova a capo della Missione di The - Chi - Chen da circa un anno. Lettere da lui spedite e pubblicate sul nostro quotidiano, dicono dei particolari di cattura, maltrattamenti e liberazione. Ricordiamo sempre questi grandi Apostoli della fede.

### ospite illustre

E' giunto nella nostra città il Vescovo missionario Mons. Vismara. Visitò le nostre opere missionarie di via Mazzini, ammirato della vastità ed intensità del lavoro che si va svolgendo pro Missioni.

Le brave signore e signorine del Laboratorio donavano all'illustre Vescovo vari medicinali e molti indumenti. Il Vescovo ringraziava benediciendo con l'animo profondamente commosso.

Mons. Celso Costantini torna in Italia

PECHINO, 26 Ottobre. — S. E. Mons. Costantini, Delegato Aposto-

lico per la Cina, è ripartito oggi per l'Italia, salutato alla stazione dalle Autorità Cinesi, dal Corpo Diplomatico e dalle Associazioni Cattoliche, nonché dal Vicario Apostolico, da numerosi missionari e da una folla di fedeli.

## Varietà mediche

### La cura dell'olio di fegato di merluzzo.

E' un'ottima cura per bambini e adulti, gracili, deperiti, convalescenti, ben sopportata in questa stagione fredda, cura che i medici da anni e anni caldamente raccomandano, perchè questo antico rimedio è sempre degno della stima, che si è acquistata da secoli, anzi è un rimedio che studi recenti vanno sempre più valorizzando nella sua efficacia curativa, di tanta importanza, da farci perdonare dagli ammalati grandi e piccoli, se noi li obblighiamo, li forziamo talvolta a ingoiare questa medicina un po' disgustosa.

A noi viene dai mari del Nord d'Europa dove ogni anno intere flottiglie si recano per la pesca del merluzzo, sia per prepararne il popolare alimento, sia per estrarne dal fegato l'olio.

L'azione benefica di questa cura della durata di non meno d'un mese, è prima di tutto dovuta all'azione eccitante sui tessuti, favorente il buon scambio organico, alla presenza degli acidi grassi liberi, ben assimilabili donde ne deriva il suo pregio nutritivo e anche quella di alcune sostanze chimiche, come l'iodio e il bromo in esso contenuto.

Ma come dicevo poco innanzi, nuove conoscenze, nuove scoperte scientifiche, nuove cognizioni abbiamo oggi sulle proprietà, sul potere curativo dell'olio di fegato di merluzzo che convalidano i suoi meriti.

Una prima è la conoscenza esatta e precisa, che l'olio di fegato di merluzzo è il materiale più ricco di Vitamina A, cioè di quella sostanza indispensabile per il buon accrescimento e per il normale sviluppo delle ossa dei bambini. Senza Vitamina A la rachitide diventa malattia inevitabile e l'olio di merluzzo assieme ai raggi ultravioletti e solari è il miglior rimedio pratico e il più efficace profilattico contro la malattia deformante.

Quindi le mamme, le quali istintivamente danno ai bambini e ai ragazzi l'olio di fegato di merluzzo non ostante la ripugnanza istintiva derivata dall'odore e dal sapore, hanno perfettamente ragione, perchè forniscono ignoandolo, un materiale di primo ordine per il buono sviluppo e accrescimento dei loro figli.

Ma forse il segreto è ancora più complesso, e come non sono conosciuti tutti i valori e le proprietà dell'acqua termale che la chimica tenta inutilmente di riprodurre e imitare, così è pure di quelle dell'olio di fegato di merluzzo delle quali poco ci è dato sapere, ma quel poco è già tale per natura e per mole da rendere bene comprensibile, come l'olio stesso possa incontrare tanti entusiasmi e avere larga parte nella terapia popolare.

Certo esso ha tutti i diritti d'essere considerato e apprezzato e possiamo dichiarare che è ben degno di tutta la stima e la fede che le brave mamme hanno posto nelle sue virtù terapeutiche per bene crescere e irrobustire i loro bambini e sottrarli innanzi tempo all'infantilismo, alla scrofotosi, alle carie ossee, alla rachitide e alla stessa tubercolosi sempre ogni giorno più minacciosa nella sua marcia crudele.

DOTT. GOGIS.

### Un nuovo quadro di S. Teresa del B. Gesù

Nell'ampio ed elegantissimo studio della pittrice sig.ra Sacchi Cors'era, in questi giorni abbiamo avuto la gradita occasione di vedere ed ammirare, e proprio col più intenso godimento dell'anima, un nuovo grandioso quadro di S. Teresa del Bambin Gesù, destinato alla Gioventù Femminile Cattolica di P.stola.

L'egregia pittrice, già ben nota a Bergamo e fuori, per le sue artistiche produzioni del genere, in questo suo lavoro rivela ancor più spiccatamente le sue qualità rare preziose e complete di vera artista.

Alla brava pittrice felicitazioni ed auguri ben meritati.

## L'operaio e la bettola

Rincasavamo, sabato sera, verso le 21, quando fummo attratti da una scena pietosa. Una povera donna piangeva silenziosamente, appoggiata ad una colonna, dinanzi ad una bettola di infimo ordine, dove una turba di avvinazzati vocava a squarciagola, e a bestemmie ed urla da dementi. L'infelice, smunta da fare pietà, stringeva fra le braccia un misero bimbo, mentre una bambina rachitica le si attorcigliava nella gonna, chiedendo un tozzo di pane.

— Perchè — le chiedemmo — stai qui tra le lacrime, con queste povere creature?

La donna ci guardò con faccia stravolta, e poi, quasi paurosa di sé e delle sue parole:

— Perchè — ci disse con un soffio di voce — da ventiquattro ore non mangio, e nulla ho da dare ai disgraziati miei figliuoli.

— Impossibile! Tuo marito, che non è disoccupato, non provvede alla famiglia?

— Mio marito — rispose con un impeto di sdegno — è là in quel covo a consumare la paga settimanale che ha percepito due ore or sono, e non pensa affatto a quelli di casa.

— E si comporta sempre così?

— Sempre... la stessa storia, sempre. A noi rimangono le briciole, ed a metà della settimana non ci sono più nemmeno le briciole, ed è la fame con tutti i suoi strazi che regna in casa nostra.

— E quanto prende di salario il marito?

— Dieciotto lire al giorno...

— E con diciotto lire quotidiane vi lascia mancare il necessario?

La donna, stendendo la mano ischeletrata verso la bettola, esclama:

— Di 108 lire settimanali, ne beve 60 in quell'antro.

Avremmo voluto entrare nel ridotto, prendere l'ebbro per le orecchie e cacciarlo a pedate in famiglia; ma ci trattene il pensiero che, fra quella turba di frenetici, il nostro atto avrebbe forse, anzi senza forse, raggiunto l'effetto opposto.

— Entro un'ora o due vorranno ben chiudere anche questo luogo maledetto, ed all'uscita cercherò di farmi dare il residuo del salario, perchè mio marito è capace, ubriaco frad'cio, di sperperare, in altre bettole compiacenti, anche il povero pane di domani.

— Ed in casa come si comporta

— Come un pazzo da incatenare... Guardate qui... — e ci mostrò un occhio gonfio per un pugno terribile ricevuto. — Busse senza numero, le quattro sedie sghangherate sempre per aria, le povere stoviglie in frantumi, vetri infranti, ed i bambini tremanti di spavento...

— E non sei mai ricorsa all'Autorità per qualche provvedimento?

— Sì?... per farmi accoppiare alla prima occasione... Lei, non sa di che cosa sia capace un uomo avido di vino, colle tasche vuote!...

Oh, lo sappiamo purtroppo! E ci sentiamo stringere il cuore.

— Prendi, acquista del pane e vattene a casa. Non fermarti qui, esposta al ludibrio di chi ha soffocato la ragione nel vino.

E l'infelice creatura, ringraziandoci più cogli occhi che colla voce, se ne andò col bimbo addormentato dall'inedia e colla bambina esaurita dal lungo digiuno.

Rientrammo in casa coll'animo in tumulto, pensando all'atroce congiura dell'alcolico contro il benessere individuale e sociale, perchè dopo tutto se il rachitismo, la tubercolosi, ed altri innumerevoli malanni, preoccupano la scienza per la generazione che si affaccia alla vita, il disastro lo si deve principalmente all'abuso delle bevande alcoliche.

Ironia e sarcasmo della vita! Mentre ci mettevamo al riposo, un altro ubriaco, padre di numerosa prole, languente nel bisogno, deliziava la contrada con urla, che pretendevano di essere canzoni, mentre non erano che lo spasimo del *debrum tremens*.

D. RADICI.

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 6-71

B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-88

Borgo Santa Caterina

Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocopa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

### AGENZIE

ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALCINATE - CALOLZIO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - ASSANO D'ADDA - CASTELLI CALEPPIO - CASTREZZATO - CISANO BERGAMASCO - GIZZAGO - CLUSONE - COLOGNE B. COLOMBO - DELLO - ERBUSCO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MONTICELLI BRUSATI - OLMO AL BREMBO - OLTRE IL COLLE - OSPITALETTO BRESCIANO - PALADINA - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - ROCCA FRANCA - ROMANO LOMBARDO - RUDIANO SAIANO F. C. - S. GIOV. BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SERINA - SERIATE - SOLTTO - SOGINO - TALEGGIO - TRAVAGLIATO - TRENZANO - TREVIGLIO - URAGO D'OGGIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA

### Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

## CASA DI CURA

### Dott. CHIEREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio - Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 - Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaleone N. 7

Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME' con VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASNIGO - CASTELLI CALEPPIO - CENE - CHIUDUSO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNE AL SERIO - FAREO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANNO - SERIATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRENZANO - TREVIGLIO - TREVIGLIO - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILVINO DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

" Branzi " Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 L. 20.932.478,87

Depositi a risparmio e c/c > 159.466.597,75

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

:: Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai ::

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana Ram: Incendio - Infurtuni - signor Gambirasio Giovanni Bestiame - Responsabilità Civile - Piazzale Brembana Trasporti - Furti

## SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti